

### ALTRI MALTRATTAMENTI E ABUSI SU ANZIANI E MINORI RICOVERATI \*

Ancora maltrattamenti e abusi su persone ricoverate presso strutture residenziali incapaci di autodifendersi: confermato l'assoluto disinteresse delle Autorità preposte alle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, sia per quanto concerne la prevenzione, in particolare la non ammissione degli operatori con gravi disturbi della personalità, sia in merito ai controlli che le Asl ed i Comuni sono tenuti ad effettuare. Agghiacciante sono i rilievi effettuati dalla Polizia di Stato nelle Rsa di Narnali e di Prato e le inchieste della benemerita azione dei Nas. Questa allarmante situazione, che riguarda oltre un milione di nostri concittadini colpiti da patologie e/o da disabilità invalidanti e da non autosufficienza, è favorita dal menefreghismo di numerose associazioni sociali (per verificare le nostre affermazioni è sufficiente consultare i siti

\* A dimostrazione dell'estrema gravità della situazione, riportiamo gli articoli pubblicati su questa rivista a partire dal 1° gennaio 2000: "Scoperta a Palermo una clinica psichiatrica lager", n.130, 2000; "Foto choc in una clinica privata a Torino", n.131, 2000; "Condannati i gestori di una pensione abusiva: disumane le condizioni di vita degli anziani ricoverati" e "Anziani segregati in un ricovero abusivo", n. 132, 2000; Elena Brugnone, "Maltrattamenti di anziani cronici non autosufficienti ricoverati in strutture di assistenza: rilievi penali", n.134, 2001; "Due fra i mille casi di malasanità sofferti da anziani malati cronici non autosufficienti", n. 135, 2001; "Comunicato stampa dei Nas sui controlli eseguiti in campo nazionale alle strutture ricettive per anziani", n. 136, 2001; "Un esempio di malasanità piemontese", n. 137, 2002; "Tragica conseguenza del trasferimento di pazienti psichiatriche dalla sanità all'assistenza", "Malati psichici bruciati vivi", "Gravi abusi nei confronti di 40 ricoverati" e "Allarmante la situazione dei minori della Campania", n. 138, 2002; "Secondo comunicato stampa dei Nas sulle strutture ricettive per anziani: nuove gravi infrazioni penali e amministrative", n. 139, 2002; Elena Brugnone, "Fatti illeciti in strutture ricettive per anziani e abbandono di ricoverati non autosufficienti: considerazioni sui due ultimi comunicati stampa dei Nas", "Vessazioni, violenze e ingiurie di un insegnante ad un alunno con handicap", "Sevizie inflitte ai bambini ricoverati in un istituto della Provincia di Lecce" e "Inaudita violenza di due infermieri nei confronti di una malata di Alzheimer", n. 140, 2002; "Violenze e sevizie sui bambini ricoverati in un istituto: siamo ancora il Paese dei Celestini" e "Altre violenze inflitte ad anziani ricoverati in istituto", n. 141, 2003; "Troppo dolore inutile in corsia", "Ancora violenze ad anziani istituzionalizzati", "Tutti assolti per l'ospizio degli orrori" e "Laura, anni 22, morta di fame", n. 142, 2003; "Controlli effettuati dai Nas sulle strutture residenziali per anziani: altre allarmanti infrazioni penali e amministrative" e "Tutelate i minori ricoverati nelle comunità perché non subiscano più abusi e maltrattamenti", n. 143, 2003; "L'Ulces parte civile nel processo alle case di cura private di Torino", n. 144, 2003; "Quarta indagine

delle succitate organizzazioni e constatare che la questione dei controlli cui sono tenuti Asl e Comuni non è presente), che hanno aperto la strada all'eugenetica sociale come comprovato dal Patto per la salute 2014-2015 e da numerose delibere regionali.

In relazione a queste turpi vicende ricordiamo nuovamente le proposte avanzate da Maria Grazia Breda e da Francesco Santanera nel volume *Handicap: oltre la legge quadro. Riflessioni e proposte*, Utet Libreria, 1995, in cui, allo scopo di evitare che nei posti di lavoro concernenti l'utenza non in grado di autodifendersi operi personale con gravi disturbi della personalità, veniva suggerito di scegliere, di comune accordo fra Enti gestori e Sindacati dei lavoratori, centri scientificamente riconosciuti validi, incaricati di rilasciare una dichiarazione attestante che l'operatore è adeguato, per le caratteristiche della sua personalità e per la sua professionalità, a svolgere determinate attività

dei Nas sulle strutture ricettive per anziani: accertate altre gravi irregolarità" e "Trentadue ospedali della Lombardia dicono no al ricovero urgente di una anziana di ottantacinque anni", n. 145, 2004; "Rsa per anziani: indagini della magistratura su ventun decessi e proposte del Csa" e "Dimessa dall'ospedale ha rischiato di morire di fame", n.148, 2004; "Agghiacciante violenze subite dai minori assistiti presso due comunità di Torino" e "Ancora violenze nella Casa della divina provvidenza di Bisceglie", n. 149, 2005; "Continua l'eutanasia da abbandono di anziani malati", n. 150, 2005; "Per prevenire l'abbandono e gli infanticidi: una positiva decisione del Ministero per le pari opportunità", n. 151, 2005; "Scoperte altre strutture socio-sanitarie lager", n. 152, 2005; "Firenze: inammissibili carenze riscontrate nelle Rsa" e "Roma: chiuso dai carabinieri un altro ospizio abusivo", n. 153, 2006; "Violenza sessuale di un educatore su una bimba di cinque anni: ignorate ancora una volta le misure preventive", n. 154, 2006; "La follia dell'ultimo manicomio", n. 156, 2006; "Scoperto un altro istituto ghetto per anziani" e "Minori abusati", n. 157, 2007; Elena Brugnone, "Abbandono e maltrattamenti in strutture di ricovero per anziani: quale legge penale?", "Ancora violenze sugli assistiti anche per la mancanza di misure adeguate preventive" e "Prete straricco e profittatore di malati: arrestato", n. 159, 2007; "Altri gravi maltrattamenti inflitti a ricoverati incapaci di autodifendersi", n. 160, 2007; "Non sono maltrattati gli anziani malati cronici non autosufficienti espulsi dagli ospedali?" e "Quattro bambini riaffidati ai loro aguzzini", n. 161, 2008; "Il collegio degli orrori di Verona: 60 ex allievi denunciano di essere stati violentati dai preti per anni", n. 165, 2009; "Farmaci per punizione in una clinica di Parma: arrestato lo psichiatra" e "Ottantenne sequestrata in una casa di riposo", n. 166, 2009; "Controlli dei Nas sulle strutture ricettive per anziani: ancora gravi irregolarità", n. 167, 2009; "Nuovi allarmanti episodi di violenze e abusi dovuti alla disapplicazione di valide leggi vigenti", "Fino a quando non verranno predisposte misure per prevenire maltrattamenti alle persone incapaci di autodifendersi?", "Altri gravissimi abusi individuati dai Nas

con i minori, nonché con i soggetti colpiti da handicap gravi o affetti da patologie invalidanti e da non autosufficienza. Ovviamente dovrebbe essere garantita la totale riservatezza nei confronti di coloro che non ottengono la suddetta certificazione, riservatezza totale anche nei riguardi dell'ente pubblico e privato che li ha indirizzati, al quale nulla deve essere comunicato né direttamente né indirettamente, a esclusione di quanto scritto nella certificazione consegnata direttamente a ciascun operatore ritenuto idoneo.

Prato: anziani maltrattati e derubati in una Rsa, Residenza sanitaria assistenziale, come risulta dall'edizione web de "Il Secolo XIX" del 10 luglio 2015. Nella Rsa di Narnali, Prato, sono stati riscontrati *«maltrattamenti fisici e morali verso gli anziani degenti affetti da patologie gravi e non autosufficienti. Per questa ragione la Polizia di Stato di Prato ha eseguito nove misure cautelari a carico di altrettanti operatori socio-sanitari e infermieri in servizio (...). I reati riguardano ipotesi di maltrattamento e lesioni verso anziani ricoverati presso la struttura, anziani affetti appunto da gravi patologie invalidanti e non autosufficienti. Gli anziani avrebbero subito anche furti di denaro. L'attività investigativa, svolta anche con la Direzione sanitaria dell'Asl 4 di Prato, ha permesso di scoprire una situazione grave, di umiliazione continua degli anziani, anche in momenti delicati della loro vita, e un contesto generalizzato di tali condotte. Quotidiani erano i maltrattamenti fisici e morali nei confronti dei degenti, sottoposti,*

---

nelle strutture ricettive per anziani", "Rieti. Blitz nell'ospizio-lager: anziani legati e farmaci scaduti", "Santa Marinella (Roma): morti asfissati due anziani segregati in un ripostiglio in una casa di riposo" e "Nuovamente chiusa la casa di Giobbe di Ascoli Piceno", n. 169, 2010; "Lettera aperta alla Conferenza episcopale italiana sugli abusi sessuali all'infanzia", n. 170, 2010; "Un altro istituto/lager per anziani in Sicilia", n. 172, 2010; "Pedofilia e violenze inferte agli assistiti" e "Pedofilia: 64.753 bambini violati in 11 mesi", n. 173, 2011; "Incivili condizioni di vita negli ospedali psichiatrici giudiziari" e "Indagine dei Nas: anziani maltrattati in una struttura residenziale di Bologna", n. 174, 2011; "Anziani non autosufficienti maltrattati in strutture a Sanremo e a Roma", n. 177, 2012; "La Giornata della memoria: ricordiamo anche lo sterminio dei bambini con handicap e dei malati psichiatrici", "Altre agghiaccianti conferme sugli abusi inferti a minori da sacerdoti" e "Numerosi e gravi irregolarità accertate dai Nas nelle strutture residenziali per anziani cronici non autosufficienti", n. 178, 2012; Giuseppe D'Angelo, "Gli aberranti crimini commessi alla clinica Santa Rita di Milano: la sentenza di primo grado", n. 179, 2012; "Sassari: truffe e sevizie ai malati di Alzheimer", n. 180, 2012; "Chiavari: ancora crudeli violenze a persone in gravi difficoltà ricoverate per esigenze terapeutiche" e "Un bambino molestato ogni

*senza alcun motivo, a stratttonamenti e a condotte lesive della loro integrità fisica. Altrettanto quotidiani erano le condotte di dilleggio e ingiuria verso gli ospiti della residenza, che ne denotano una costante volontà vessatoria nei confronti dei malati»*

Altri quattro dipendenti risultano indagati senza che nei loro confronti sia stata applicata alcuna misura cautelare. Per tutti è stata disposta la sospensione dall'esercizio di pubblico servizio per periodi da sei mesi a un anno.

Il Secolo XIX ha altresì precisato che la Rsa di Narnali «*conta 50 posti letto*» e che «*nel 2012 nella stessa struttura si era verificata una attività di indagine simile che aveva portato alla sospensione per 4 mesi di uno degli operatori sanitari che sono indagati anche oggi. A condurre l'indagine, durata circa due mesi, è stata la Squadra mobile di Prato, diretta da Francesco Nannucci: gli accertamenti sono partiti dopo alcune segnalazioni anonime. Sono state poi raccolte le testimonianze di due tirocinanti della scuola di specializzazione infermieristica e piazzate le telecamere che hanno ripreso comportamenti definiti dagli investigatori "deprecabili da parte degli indagati". Proprio in seguito alle riprese sui maltrattamenti la Polizia ha deciso di intervenire nella struttura per accertamenti, senza peraltro svelare il reale motivo, ottenendo l'effetto di far cessare immediatamente gli abusi: dalle intercettazioni telefoniche si evince che gli operatori indagati hanno diffuso un allarme tra di loro circa un possibile interessamento delle Forze dell'ordine. Secondo*

---

24 minuti", n. 181, 2013; "Ancora bambini maltrattati in una struttura di accoglienza residenziale" e "Chiuso a Castel Volturno un lager per anziani malati", n. 182, 2013; "Allucinante iniziativa del legale della Casa di cura San Michele di Bra", "Blitz dei Nas in cento case di riposo in tutta Italia: denunce e sequestri", "Terni: anziani picchiati e umiliati" e "Clinica di Meta (Napoli): un altro lager per 37 disabili gravi", n.183, 2013; Mauro Perino, "Contro l'eugenetica economica e l'eutanasia sociale", "Blitz dei Nas in altre mille strutture per anziani" e "Ogni anno 600 denunce di abusi su minori da parte del clero", n. 184, 2013; "Altri anziani maltrattati in strutture socio-sanitarie residenziali", n.185, 2014; "Ancora violenze subite da anziani malati cronici non autosufficienti", n. 186, 2014; "Altri malati non autosufficienti maltrattati: mancano idonee misure preventive e adeguati controlli", n. 187, 2014; "La Rsa lager gestita dal Sindaco-medico di Montaquila, Isernia", n.188, 2014; "Il Consiglio di Stato sposa l'eugenetica sociale. Si riducono le risorse economiche ed ai disabili gravi e agli anziani malati cronici non autosufficienti non sono fornite le cure socio-sanitarie" e "Principi di eugenetica sociale contenuti nel documento approvato il 30 ottobre 2014 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome", n. 189, 2014; "Chiusa casa famiglia: abusi sessuali e botte", n. 190, 2015.

quanto spiegato dal Vicecommissario dell'Asl, Simona Carli, la convenzione con la cooperativa sarà sospesa immediatamente, e in via cautelare anche tutto il personale della Asl sarà sostituito».

Abusi sessuali inferti da un educatore ad un minore assistito in una comunità alloggio. Da *La Stampa* del 7 luglio riportiamo integralmente l'articolo "Agrigento: educatore abusava di ragazzine". «Un educatore di 51 anni, C.G., è stato arrestato dalla Polizia su richiesta della Procura, con l'accusa di violenza sessuale aggravata su minori. L'uomo lavorava in una comunità alloggio per minori con disturbi del comportamento, da lui trasformata in casa di abusati, con episodi di orge, sesso con ragazzine disabili mentali, alcol e droga, e film porno amatoriali. Dall'ordinanza del Gip che ha convalidato il fermo emerge la figura di un uomo ossessionato dal sesso e che non si fa scrupolo di coinvolgere i giovani ospiti della struttura, maschi e femmine. Dalle avances agli inviti espliciti, perfino infilandosi nel letto delle ragazzine ospiti. Risulta indagato anche un ragazzo di 16 anni. "Preoccupazione – dicono i Pm – desta la qualifica professionale di C.G. della quale lo stesso ha abusato e approfittato, carpando subdolamente la fiducia dei giovani ospiti della comunità, accomunati da problematiche che li costringono a vivere lontani dalle loro famiglie". L'inchiesta è cominciata quando la responsabile delle coop che gestiscono le comunità ha raccolto le confidenze di un ragazzo che con la sua fidanzatina era ospite da C.G. "Mi invitava a fare sesso a casa sua con la mia ragazza, mi dava bevande alcoliche, un fallo di plastica, anche un paio di manette e riprendeva tutto"».

#### ILLEGITTIMA SOTTRAZIONE DI RISORSE ECONOMICHE AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ DA PARTE DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE

In data 26 marzo 2015 il Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base ha richiesto «l'urgentissima modifica» del regolamento del Comune di Santo Stefano del Sole (Avellino) in quanto viene imposto ai parenti tenuti agli alimenti di contribuire economica-

mente alla copertura delle rette di ricovero per la parte non versata dall'utente.

Al riguardo il Csa ha precisato che detta richiesta è illegittima ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del decreto legislativo 109/1998, come risulta modificato dal decreto legislativo 130/2000, così redatto: «Le disposizioni del presente decreto non modificano la disciplina relativa ai soggetti tenuti alla prestazione degli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del Codice civile e non possono essere interpretate nel senso dell'attribuzione agli Enti gestori della facoltà di cui all'articolo 438, primo comma, del Codice civile nei confronti dei componenti il nucleo familiare richiedente la prestazione sociale agevolata». Il Csa aveva inoltre segnalato che il primo comma dell'articolo 438 del Codice civile sancisce che gli alimenti potevano e possono «essere richiesti **SOLO** da chi versa in istato di bisogno e non è in grado di provvedere al proprio mantenimento».

Nonostante il sollecito del 19 maggio 2015 non è pervenuta alcuna risposta né dal Sindaco di Santo Stefano del Sole, né dal Prefetto di Avellino e dal Difensore civico della Regione Campania ai quali erano state indirizzate le e-mail certificate del Csa.

#### SCOPERTO DAI NAS UN OSPIZIO ABUSIVO IN PROVINCIA DI TORINO

Ad Avigliana (Torino) i Nas hanno scoperto una struttura abusiva nella quale erano ricoverati 25 anziani, di cui 12 colpiti da patologie invalidanti e da non autosufficienza. Ad assisterli (si fa per dire) operai e cuochi della società che gestiva la struttura, senza alcuna preparazione specifica. In un garage dell'ospizio, i Nas hanno scoperto la camera ardente di una signora di 87 anni, colpita dal morbo di Alzheimer, deceduta due giorni prima del loro arrivo.

La scoperta della struttura abusiva da parte dei Nas è una ulteriore conferma delle gravissime carenze di controlli che le Asl dovrebbero esercitare. La presenza di tali strutture è anche la conseguenza della disapplicazione delle leggi vigenti da parte delle istituzioni, leggi che obbligano le Asl a garantire le occorrenti cure domiciliari e residenziali anche ai malati colpiti da non autosufficienza.